

Sarà il pianista Alexander Lonquich a inaugurare la stagione

## Al via "Teatri di vetro", passerella per arti sceniche contemporanee

### LA RASSEGNA

Sono arrivati all'edizione numero otto i Teatri di Vetro di Roberta Nicolai. Si propongono come Festival delle arti sceniche contemporanee e si danno il nome di "specie protetta" per indicare il bisogno di tutela che andrebbe riservato alle arti, affiancando al titolo 2014 un invito: prendiamoci cura della nostra bellezza. Si paragonano alle specie floreali descritte nella "Lista rossa" del Ministero dell'Ambiente: "La biodiversità vegetale mediterranea è fortemente minacciata da cambiamenti ambientali provocati dalle attuali dinamiche socio-economiche".

«Constato che le condizioni della nostra flora sono drammaticamente simili a quelle di almeno tre generazioni di artisti. Non voglio insistere - spiega la direttrice artistica Roberta Nicolai - sulla metafora. Ho solo una nota, molto personale. Se voglio nominare il mio fare, lo chiamo cura. Cura implica un'azione e un oggetto da salvaguardare, perché bello, prezioso, utile, necessario. A tut-

ti. La creazione contemporanea è questo oggetto».

I nove giorni proposti dalla rassegna, che fa parte dell'Estate Romana e che storicamente si prende cura soprattutto delle realtà meno note candidandosi come vetrina per farle notare, si sparpagliano in giro per Roma, portandoci a scoprire non solo gruppi più o meno conosciuti ma anche spazi tradizionali e non.

Da lunedì e fino al 23 settembre triangolo scalo teatro, che organizza TdV, porterà le compagnie in tutta la città: dal teatro Vascello alla Casa dei Teatri, dalle Scuderie Villino Corsini alla Fondazione Volume! di via di San Francesco di Sales, dalle Carrozzerie n.o.t di via Panfilo Castaldi al Moll Monteverde Living Lab in via Andrea Busiri Vici, dal Rialto Sant'Ambrogio fino all'ultimo pascolo metropolitano di Monte Cucco al Trullo, e non si fa per dire. Leonardo Delogu/DOM e i suoi performer saranno proprio qui a presentare al pubblico, tra danza e teatro, l'indagine scaturita da qualche giorno trascorso nella natura.

### I PERCORSI

Seguire il percorso della scena contemporanea italiana - sfaccettata in teatro, danza, arte performativa, musica, processi di ricerca - significherà quindi anche seguire dei percorsi urbani alternativi ([www.teatridivetro.it](http://www.teatridivetro.it)).

Molti i nomi. Per il teatro Menoventi, Opera/Vincenzo Schino, Civiilleri/Lo Sicco, Carrozzeria Orfeo, Fibre parallele, Punta Corsara, Amendola/Malorni, Leviedel-fool, Clinica Mammut, Quotidiana.com, Federica Santoro. Via libera alle scritture coreografiche per Paola Bianchi, Helen Cerina, gruppo nanou, Indaco/Laura Boato. Un percorso analogico-digitale tra i generi con video sonorizzazioni, sperimentazione elettroacustica, folk ed elettronica è la proposta di Phlox, Le Borg, Phake, Kuma, Rinus Van Alebeek, Canio Loguercio, OneCircle, IOIOI e Parislamour+Blasco Morozzo.

Paola Polidoro



Una scena dello spettacolo "L'uomo di sabbia"

